

Una culla ipotermica in dono dalla BCC alla neonatologia

Pubblicato: Giovedì 23 Luglio 2009

Una speciale incubatrice per neonati prematuri. È il prezioso dono che la **Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate** ha oggi regalato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Del Ponte, **diretto dal professor Massimo Agosti**.

Si tratta di un macchinario, del valore di quasi 25mila euro, indispensabile per curare i bambini nati da parti difficili, aiutandoli a mantenere un'adeguata temperatura corporea così da ridurre il rischio di danni organici.

Alla presenza del direttore generale dell'azienda ospedaliera **Walter Bergamaschi** e del direttore della Neonatologia **Massimo Agosti**, il presidente della Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate, **Lidio Clementi** ha donato l'apparecchio per l'ipotermia che serve nel caso in cui il nato nasca da parto asfittico, faticando a passare dalla vita intra-uterina a quella extra-uterina, con il rischio di rimanere per qualche attimo senza o con poco ossigeno. L'incidenza di tale evenienza è di circa l'un per mille dei nati e, a seconda di quanto perduri, può comportare dei danni a carico di organi e apparati, tra cui il più temibile è l'ipotetico danno cerebrale. Alcuni studi hanno dimostrato che, abbassando la temperatura corporea del neonato entro poche ore dalla nascita, è possibile prevenire tale danno, o almeno ridurne l'entità.

Ecco quindi l'utilità dell'apparecchiatura consegnata dalla Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate: serve proprio a raffreddare il neonato progressivamente e in maniera controllata, riducendone la temperatura corporea in un periodo limitato di tempo, al massimo 72 ore, in cui il piccolo viene costantemente monitorato. Tale metodica è attualmente ritenuta a livello internazionale come l'unica terapia efficace nel contrastare le problematiche legate al parto e alla nascita difficoltosi e rappresenta un approccio sicuro per il piccolo paziente.

«Intervenire sul reparto di Neonatologia dell'Ospedale di Varese -a dichiarato Lidio Clementi – è stato un gesto sentito. Un gesto che, auspichiamo, possa permettere ai bambini nati da parti difficili di soffrire un po' meno».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it